

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA TURISMO
FORMAZIONE E LAVORO

Settore Politiche della montagna e della fauna
selvatica

Oggetto: **Campagna estiva antincendio
boschivo anno 2017. Misure
urgenti per le attività di
prevenzione e lotta attiva contro gli
incendi boschivi.**

Invio via e.mail e PEC

Genova, 12/06/2017
Prot. n. PG/2017/210930
Allegati:

- Ai Sindaci dei Comuni Liguri
 - Alla Città Metropolitana di Genova
 - Alle Amministrazioni Provinciali di La Spezia, Savona, Imperia.
 - Alle ASL n. 1,2,3,4,5
 - All'Arma dei Carabinieri Forestali
Comando Regione Liguria
 - Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Direzione Regionale Liguria
 - Al Parco Nazionale delle Cinque Terre
 - Alle Organizzazioni di volontariato AIB e PC
 - Alle Organizzazioni Professionali Agricole
 - Al Referente Regionale del Volontariato AIB e PC
 - Ai Referenti del Volontariato Antincendio Boschivo e Protezione Civile
 - Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato AIB e PC
- E p.c.
- Alle Prefetture di Genova, Imperia, Savona, La Spezia
 - All'ANCI Liguria
 - Al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile
 - Al Settore Protezione Civile ed Emergenza

Come di consueto con il mese di giugno prendono il via le diverse attività regionali e locali volte alla prevenzione e alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, previste dal **Piano regionale AIB** approvato con la DGR n. 1540 del 29/12/2015 , aggiornato con DGR 1001/2016 e consultabile sul sito

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/politiche-di-sviluppo/tutela-economia-bosco/antincendio-boschivo/piano-di-previsione-prevenzione-e-lotta-attiva-contro-gli-incendi-boschivi.html>.

Tali azioni, salvo eventuali modifiche che si rendessero necessarie nel corso dell'estate, si protrarranno fino alla fine del prossimo mese di ottobre.

In seguito a quanto disposto con il D.lgs 177/2016, da quest'anno il coordinamento delle attività operative di antincendio boschivo e la Direzione delle operazioni di spegnimento, sono affidate al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ai Vigili del Fuoco è affidata anche la SOUP (*Sala Operativa Unificata Permanente*), che coordina le attività di lotta agli incendi boschivi a livello regionale e richiede l'intervento dei mezzi aerei AIB dello Stato e della Regione.

L'Amministrazione regionale, per la prossima campagna estiva AIB, assicura il consueto impegno organizzativo, per favorire una efficace ed efficiente azione di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi da parte del **Sistema regionale antincendio boschivo**.

La Regione assicura inoltre il servizio di spegnimento urgente con due elicotteri che svolgono attività di antincendio boschivo per tutto l'anno. Gli stessi sono posizionati presso l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova e presso l'elisuperficie di Imperia.

Oltre ai due velivoli sopra descritti, dal prossimo mese di luglio, sarà operativo un terzo elicottero regionale AIB che, in relazione alle esigenze contingenti, sarà posizionato presumibilmente presso la base di Borghetto Vara. In ogni caso tutti i velivoli della Regione possono essere dislocati nelle diverse basi operative, in relazione alle esigenze contingenti che verranno riscontrate durante la campagna estiva AIB.

Le Organizzazioni di Volontariato e i Gruppi Comunali ed Intercomunali AIB presenti su tutto il territorio, sono allertati dai Vigili del Fuoco che li coordinano sulle operazioni di spegnimento.

Dal sito www.agriligurianet.it è possibile scaricare le diverse pubblicazioni riguardanti sia la normativa regionale del comparto AIB, sia le informazioni e le norme di comportamento utili per prevenire gli incendi boschivi e attuare azioni di *autoprotezione*. In particolare la citata documentazione potrà essere scaricata tramite i seguenti link:

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/politiche-di-sviluppo/tutela-economia-bosco/antincendio-boschivo.html>

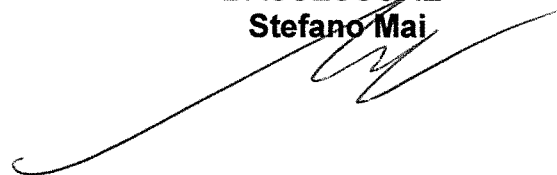
<http://www.agriligurianet.it/it/vetrina/boschi-e-foreste/difesa-dei-boschi.html>

Si coglie l'occasione per richiamare tutte le componenti del **Sistema regionale AIB**, nonché di tutti gli altri soggetti in indirizzo ed in particolare le Amministrazioni comunali ad assicurare, ciascuno per le proprie competenze e possibilità, una partecipazione responsabile e attiva alle azioni promosse dal Sistema Regionale Antincendio Boschivo .

Si allega il documento con il quale si riassumono le principali responsabilità e competenze che incombono sui diversi attori del comparto e si forniscono le indicazioni fondamentali per migliorare e potenziare l'operatività del *Sistema Regionale Antincendio Boschivo*.

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione che verrà assicurata si inviano distinti saluti.

L'ASSESSORE
Stefano Mai



1. PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COMPETENZE

Le azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi indicate dalla L. 353/2000, in Liguria sono attribuite e svolte dai diversi soggetti che, insieme, costituiscono il **Sistema Regionale Antincendio Boschivo**.

In seguito a quanto disposto con il D. lgs 177/2016, le competenze riguardanti la lotta attiva contro gli incendi boschivi in capo al Corpo Forestale dello Stato, sono state trasferite al **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, assieme ad un esiguo contingente di personale del *Corpo Forestale dello Stato*, che dal primo gennaio 2017 è stato sciolto.

Tali funzioni sono chiaramente descritte nel *Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano regionale AIB)*, approvato con la DGR 1540 del 29/12/2015 (modificato in parte con la DGR 1001/2016), ed inviato a tutti i Comuni, e agli altri soggetti interessati con la nota prot. PG/2016/72882 del 07/04/2016. Il documento è altresì consultabile e scaricabile dal sito

<http://www.agriligurianet.it/it/impresa/politiche-di-sviluppo/tutela-economia-bosco/antincendio-boschivo/piano-di-previsione-prevenzione-e-lotta-attiva-contro-gli-incendi-boschivi.html>

Il Piano sarà a breve oggetto di modifiche per adeguarlo al nuovo assetto organizzativo del *Sistema regionale AIB*, nel quale il *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco* (dal seguito CNVVF) ha assunto le funzioni di Coordinamento delle attività prevenzione e di lotta attiva e degli incendi boschivi, in luogo del CFS.

Con tale documento (***in particolare al capitolo 3***) si ribadiscono, tra l'altro, le responsabilità in ordine alla gestione ed organizzazione del volontariato attualmente in capo ai Comuni, per i Gruppi comunali ed intercomunali, ed ai legali rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato per le rispettive squadre operative AIB, ai quali, in prima battuta, competono **gli oneri finanziari, organizzativi e gestionali necessari al funzionamento, all'operatività e alla sicurezza del proprio volontariato.**

Nel *Piano regionale AIB* sono, tra l'altro, indicate le procedure operative per l'intervento sugli incendi boschivi (***in particolare ai capitoli 12 - 13 e 14***) e le norme legate alla sicurezza operativa del volontariato (***capitolo 15***), ivi comprese le tipologia e le caratteristiche dei DPI da utilizzare sul fronte fuoco (***capitolo 16***) e i requisiti previsti per i volontari AIB quali formazione, idoneità fisica ecc. (***capitoli 12.5 - 17***) impiegati nelle operazioni di prevenzione e spegnimento degli incendi.

Tali requisiti devono essere assicurati e verificati dai legali rappresentanti delle organizzazioni di volontariato a cui appartengono, prima che il volontario intervenga nelle operazioni di prevenzione e spegnimento richieste dalla SOUP/Comando provinciale dei VVF. Il volontario inviato sulle operazioni di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi dal proprio legale

rappresentate, viene impiegato dal D.O.S. o dall'addetto del CNVVF, considerando adempiuti gli obblighi previsti dal *Piano regionale AIB*.

Per quanto riguarda l'accertamento dell'idoneità fisica del Volontariato AIB, si ricorda che le ASL, sulla base di quanto disposto dall'art. 18 della L.R. 24 gennaio 2006, n. 1 "*Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2006*", **effettuano gratuitamente le visite mediche di idoneità fisica del volontariato AIB**, previste dalla L. 353/2000 e dal protocollo sanitario stabilito dal gruppo di lavoro costituito in seno alla Conferenza unificata Stato - Regioni la quale, in data 25 luglio 2002, ha sancito accordo in ordine ai requisiti minimi psicofisici e attitudinali del volontario AIB.

In relazione alle esigenze sopra richiamate si invitano i Direttori Amministrativi e Sanitari delle ASL ad assicurare, per quanto possibile, un servizio che possa facilitare i Volontari nell'espletamento degli accertamenti sanitari di idoneità, individuando procedure snelle e sedi più decentrate nelle quali effettuare tali accertamenti.

Si ricorda altresì che le squadre antincendio boschivo comunali ed intercomunali, così come le Organizzazioni di Volontariato, possono operare soltanto se iscritte nell'elenco regionale del volontariato di antincendio boschivo e protezione civile di cui al ***Regolamento regionale 27 maggio 2013 n. 4***.

In seguito a quanto disposto con il D.lgs 177/2016 e ad accordi assunti tra la Regione Liguria e la *Direzione regionale per la Liguria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*, il coordinamento operativo del *Sistema Regionale AIB*, è affidato ai Vigili del Fuoco che curano le attività della *Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)* e la *Direzione delle Operazioni di Spegnimento*.

I Vigili del Fuoco, attraverso la **SOUP** gestita in modo continuativo H24, e le proprie articolazioni periferiche provinciali e territoriali, assicurano il coordinamento di tutte le attività di prevenzione, intese come monitoraggio del territorio, e spegnimento degli incendi boschivi, avvalendosi del Volontariato AIB.

La Regione, al fine di fornire un adeguato supporto tecnico-amministrativo alle articolazioni locali del *sistema AIB*, per ciascuna provincia ha istituito un presidio affidato ad un Funzionario del Settore regionale preposto all'antincendio boschivo, col compito di assicurare i necessari raccordi tra l'Amministrazione regionale e gli attori del *sistema AIB* operanti nei diversi comprensori provinciali.

Nella tabella di seguito inserita si riportano nominativi e recapiti dei funzionari del *Settore Politiche della montagna e della fauna selvatica* a cui fare riferimento per ciascun territorio provinciale.

competenza territoriale	nome	indirizzo ufficio	recapito telefonico fisso	fax	e-mail
Provincia di Imperia	Luigianna Pastorino	Viale Matteotti 56 Imperia 18100	010 548 5304	0183 296489	luigianna.pastorino@regione.liguria.it

Provincia di Savona	Giuseppe Salvo	Corso Italia 3 Savona 17100	019 84187210	0198 4187232	giuseppe.Salvo@regione.liguria.it
Provincia di Genova	Roberta Mengoli	Via B. Bosco 15 Genova 16121	010 548 5635	010 548 4909	roberta.mengoli@regione.liguria.it
Provincia della Spezia	Marina Giorgi	Loc. Pallodola Sarzana (SP) 19038	0187 27 8759 010 548 8759	0187 278785	marina.giorgi@regione.liguria.it

Misure per la mitigazione del rischio incendio e per una maggiore efficacia delle azioni di contrasto.

Gli incendi boschivi in Liguria rappresentano una importante emergenza di natura prevalentemente antropica, che spesso interessa i centri abitati e più in generale le strutture e infrastrutture presenti sul territorio (autostrade, ferrovie, fabbriche ecc.), creando spesso problemi anche per l'incolumità delle persone.

Al riguardo si ricorda che le **Amministrazioni comunali** sono tenute, anche avvalendosi della collaborazione del Volontariato di antincendio boschivo, ad attuare **attività di prevenzione selvicolturale volte alla manutenzione della sentieristica forestale, al diradamento delle zone boschive prossime ai centri abitati, alla realizzazione di fasce tagliafuoco e punti acqua, contribuendo a ridurre il rischio di incendio boschivo in particolare modo nelle aree di interfaccia urbano/foresta dei territori di propria competenza.**

A tale proposito si richiama quanto previsto dalla DGR n. 672 del 13/06/2008 "*Scenari di rischio per l'incendio di interfaccia sui centri abitati e case sparse della Liguria ed il modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia*", la quale è stata inviata a tutte le Amministrazioni comunali con la nota prot. PG/2008/82786 del 18/06/2008.

Al riguardo è di fondamentale importanza che nei ***Piani Comunali di Protezione Civile***, siano previste le azioni volte a mitigare il rischio e gestire le emergenze derivanti dagli incendi boschivi e di interfaccia, con particolare riferimento alle abitazioni, ospedali, case di cura e di riposo, scuole, insediamenti industriali e turistici.

Al fine di fare rispettare il divieto di accensione dei fuochi per l'abbruciamento degli scarti vegetali derivanti dalle attività agricole e forestali, durante la vigenza del **decreto di grave pericolosità degli incendi boschivi** (*legge 11/08/2014 n. 116*) o in presenza di forte vento che può facilitare l'innescò di incendi boschivi, si invitano le Amministrazioni Comunali ad intensificare sul territorio di propria competenza, anche attraverso l'impiego delle proprie forze della *Polizia Locale*, le attività di monitoraggio e controllo delle aree maggiormente esposte al rischio di

incendio (vedi mappatura del Piano regionale AIB). Le mappe del rischio incendio boschivo sono consultabili gratuitamente al sito:

<http://geoportale.regione.liguria.it//geoviewer/pages/apps/repertorio/repertorio.html?id=1741&http://geoportale.regione.liguria.it/geoviewer/pages/apps/repertorio/repertorio.html?id=1741>.

Per ulteriori informazione riguardanti la mappatura del rischio è possibile contattare il n.ro 010.5485635 o 010.5485358.

Attività di spegnimento

L'intervento di spegnimento, assicurato esclusivamente dai Vigili del Fuoco con la importante partecipazione del volontariato specializzato in antincendio boschivo, viene attuato nel rispetto delle modalità e delle procedure operative approvate con il **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi**, di cui alla DGR 1540/2015 (aggiornato con DGR 1001/2016).

L'attivazione e il coordinamento delle squadre di volontari sulle operazione di spegnimento degli incendi boschivi spetta al CNVVF.

Per la segnalazione di incendi boschivi occorre telefonare al **numero unico 112** o alla **Sala Operativa antincendio boschivo regionale (SOUP)** gestita dal CNVVF, attiva H24 per 365 giorni all'anno, che risponde al **Numero Verde regionale SALVABOSCHI - 800.80.70.47**

Oltre che dalle squadre del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, gli interventi di spegnimento sono attuati dai *volontari specializzati in antincendio boschivo*, ovvero volontari che hanno frequentato e superato un corso specifico di formazione e addestramento, hanno idoneità fisica certificata dal medico competente e sono dotati di specifici Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

Nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi i Volontari sono coordinati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il quale partecipa con proprio personale specializzato, che provvede anche alla gestione operativa dei mezzi aerei della Regione e dello Stato.

Ai Comuni competono tutte quelle **attività a supporto** delle squadre operative AIB che intervengono sul territorio di propria competenza. In particolare il Comune, **su richiesta del responsabile dei Vigili del Fuoco** deve assicurare il seguente supporto logistico:

- **acqua e viveri ai Volontari e al personale dei VVF intervenuto sui focolai;**
- **assistenza tecnica per gli aspetti legati alla viabilità, al rifornimento idrico degli automezzi e dei velivoli, e al raggiungimento delle località di intervento.**

Agli interventi di prevenzione e spegnimento partecipano anche gli **elicotteri della Regione Liguria** che sono permanentemente collocati rispettivamente nelle elisuperfici di Imperia e di Genova (Aeroporto C. Colombo).

Catasto delle aree percorse dal fuoco e segnalazione cavi a sbalzo

L'art. 10 della l. 353/2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", obbliga i Comuni a costituire ed aggiornare il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, sui quali si attivano i vincoli d'uso definiti dalla medesima norma.

Si ricorda inoltre che ai Comuni compete, tra l'altro, anche la **segnalazione dei cavi a sbalzo e delle teleferiche presenti sul proprio territorio**, le quali possono rappresentare un pericoloso intralcio al volo dei mezzi aerei antincendio boschivo.

Tali segnalazioni devono essere fatte alla Regione Liguria, Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica (***servizio.aib@regione.liguria.it***) e alla SOUP Liguria (***soup@regione.liguria.it***), anche tramite stralcio cartografico di adeguata scala.